

# Il Flogisto news

Organo d'informazione per gli aderenti al Movimento Nazionale Liberi Farmacisti

Registrazione Tribunale di Lecce n. 519 del 16 febbraio 1991

N.1

1 Agosto 2023

## INDICE

- La legislazione tedesca sulle farmacie (Red.)
- Sfruttati e malpagati, salviamo i farmacisti (V. Feltri)
- Quanto guadagnano i farmacisti in Italia e UE (Murri)
- Ddl concorrenza 2023, meno vincoli per la galenica
- Contributo Enpaf per gli esercizi di vicinato (Red.)
- Come si calcola la pensione

## Il Flogisto news

### Direttore

Vincenzo Devito

### In Redazione

Isabella Nestola  
Gaetano De Ritis  
Rosaria Di Pietrantonio  
Agnese Antonaci  
Fabio Romiti  
Ambrogio Sartirano

VUOI LAVORARE CON NOI ?  
SCRIVI A

[info@mnlf.it](mailto:info@mnlf.it)



ADERISCI ALLA  
Confederazione Unitaria Libere Parafarmacie  
Italiane

[info.culpi@gmail.com](mailto:info.culpi@gmail.com)



[Come sostenere MNLF](#)

## La Legislazione tedesca sulle farmacie - il libero esercizio



L'11 giugno 1958, la Corte Costituzionale della Repubblica Federale tedesca dichiarò l'art. 3 comma 1 della legge Bavarese delle farmacie (Pianta Organica) nullo dato che violava l'art.12, paragrafo 1 della Costituzione Tedesca che garantisce la libertà di professione.

La Corte ritenne che la Libertà di scelta Professionale consistente nella libertà di scegliere una professione e di praticarla sono elementi formativi di un unico diritto: il diritto di esercitare qualsiasi attività finalizzata alla sopravvivenza della persona.

Il Concetto di lavoro viene quindi interpretato nel senso più generale, includendo oltre alle occupazioni tradizionali e tipiche quelle atipiche che la persona adotta liberamente. La decisione della Corte Costituzionale che ha liberalizzato le aperture delle farmacie in Germania, ha dichiarato «Il legislatore non è libero, quando si tratta di regolamentare una professione, in quanto questo limita la libertà di scelta di questa professione».

Come diretta conseguenza di questa sentenza con il "Niederlassungsfreiheit Act" si afferma che i farmacisti tedeschi possono liberamente stabilire la propria sede di attività secondo la propria volontà. Tra i Paesi in cui è prevista la libertà di insediamento vi sono tra gli altri Gran Bretagna, Irlanda, Navarra, Olanda, Norvegia, USA, Canada, Australia e Giappone.

[Continua a leggere](#)

Una categoria di cui non possiamo fare a meno

## Sfruttati e malpagati: salviamo i farmacisti

VITTORIO FELTRI

■ Riguardo la carenza di medici e infermieri negli ospedali pubblici italiani si è discusso a lungo, tanto che è diffusa ormai la consapevolezza della esistenza di questa problematica, dovuta soprattutto alla circostanza che le professioni sanitarie in ambito pubblico sono diventate meno attrattive. In particolare per le donne, che costituiscono oltre il 60% dei medici, alle quali non viene assicurato un equilibrio tra lavoro e vita privata. Insomma, le condizioni lavorative sono pessime, le responsabilità gigantesche, lo stress quotidiano logorante, specialmente nei pronto soccorso. A ciò si aggiungono le aggressioni dei familiari dei pazienti, un fenomeno che in alcuni periodi ha toccato picchi preoccupanti oltre che un livello di violenza folle.

Adesso a scarseggiare sono anche i farmacisti, sempre in ambito pubblico. Insomma, tutti quei lavoratori che durante la pandemia sono stati in prima linea cominciano ad avvertire una sorta di stanchezza psicologica. E la colpa è nostra: ci siamo appoggiati a questi professionisti, penso ad esempio alla scelta di affidare alle farmacie il compito di eseguire tamponi e vaccinazioni, scelta che ha trasformato le farmacie in veri e propri presidi sanitari sul territorio, però non abbiamo premiato questi nuovi operatori sanitari. Agli oneri non sono stati corrisposti gli onori. Oggi in farmacia possiamo vaccinarci, "tamponarci", misurare la pressione, fare le analisi del sangue, persino eseguire l'elettrocardiogramma, come se fossimo in una struttura sanitaria. Quindi i servizi sono aumentati, tuttavia i compensi sono rimasti fermi.

È cresciuto il lavoro, quindi anche le competenze richieste, eppure non gli stipendi. Ecco perché sul mercato manca la disponibilità di queste figure e nel settore pubblico vanno spesso deserte le selezioni di personale.

Nessuno vuole più fare il farmacista, tanto che, da un lato, sono cresciuti i casi di dimissioni, e, dall'altro, è diminuito sensibilmente, non soltanto a fronte del calo demografico, il numero degli iscritti alle facoltà di farmacia, materia alquanto impegnativa e che tuttavia non promette guadagni eccellenti. Si sgobba tanto, sovente con pesanti turni notturni oltre che festivi, gli orari sono quelli di un esercizio commerciale, le possibilità di fare carriera sono scarse, quasi nulle, al massimo si può ambire a divenire direttori della farmacia stessa, ovvero del punto vendita. L'aspirazione, ovviamente, per tutti sarebbe quella di avere una propria farmacia e fare il libero professionista, però è una possibilità preclusa alla maggior parte dei laureati in questo ramo.

Continuando a maltrattare certe professionalità finiremo con il perderle del tutto e questo comporterà danni ingenti alla società intera, alla cittadinanza. Di medici, infermieri, farmacisti non possiamo proprio fare a meno. Né possiamo supplirli in alcun modo. Non si tratta di mestieri che muoiono con il concludersi di un'epoca storica. Sarebbe quindi opportuno valorizzare determinate categorie, ascoltarne esigenze e bisogni, problemi e difficoltà, al fine di incoraggiare i giovani a scegliere determinati iter formativi e gli operatori che gravitano nel campo della salute e non soltanto questo a conservare il posto di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Quanto guadagnano i farmacisti in Italia e in EU di Dario Murri (Il Giornale)



Riferimento importante, dai quartieri delle città alle comunità più isolate, i farmacisti sono professionisti sanitari che si occupano della distribuzione di medicinali, prodotti per la salute e il benessere, oltre a svolgere, come vedremo, altri importanti servizi, come la somministrazione di vaccini, supporto che si è rivelato molto importante durante l'emergenza pandemica. Ma vi siete mai chiesti quanto guadagnano?

Secondo l'OCSE sono quasi 100.000 i farmacisti in Italia (almeno come qualifica professionale), anche se a praticare la professione sono circa 73.500; 1,24 su 1.000 abitanti, per chi ama le statistiche.

. In Francia, ad esempio, lo stipendio mensile netto è compreso tra 2.800 e 3.000 euro, mentre chi esercita la professione in Germania percepisce uno stipendio di circa 2.900 euro mensili. In Svizzera i farmacisti a inizio carriera guadagnano un minimo di 3.250 franchi svizzeri al mese, pari a 2.700 euro, cifra che nel giro di cinque anni può superare i 3.500. Spostandoci nel Regno Unito, un farmacista londinese guadagna circa 3.000 sterline al mese (pari a circa 3.500 euro), anche se tale cifra va parametrata al costo della vita di una delle città più care al mondo

[Continua a leggere](#)

### DDL Concorrenza 2023: meno vincoli per la galenica

E' in partenza la discussione sul Ddl concorrenza che non contiene, in base alla relazione Antitrust, fatti di rilevante cambiamento epocale per il settore, anche per l'assenza di segnalazioni concrete su attività in monopolio. Tuttavia, qualcosa c'è per il farmacista e la galenica.

Al Senato, in Commissione Industria e Agricoltura si discuterà della misura relativa alle "preparazione dei farmaci galenici". Nell'articolo 7 viene disposta una modifica al D.lgs 30/2005 (art. 68, comma 1, lettera c), vale a dire al Codice della proprietà industriale, prevedendo la soppressione delle parole "purché non si utilizzino principi realizzati industrialmente" e andando così a intervenire su quelli che



sono i limiti della cosiddetta eccezione galenica. In sostanza, come riferisce la relazione tecnica, sino ad ora era previsto l'obbligo per il farmacista che allestisce un preparato magistrale di "realizzare in via autonoma il principio attivo necessario, quando vi sia un farmaco prodotto industrialmente che risulti soggetto a diritti di brevetto". L'abrogazione di tale divieto dovrebbe semplificare l'attività - rendendo legittimo a tutti gli effetti per il farmacista approvvigionarsi del principio attivo coperto da brevetto.

[Continua a leggere](#)

## Contributo Enpaf per gli esercizi di vicinato

Assegnazione di un contributo *una tantum* per gli iscritti titolari o soci di esercizi autorizzati alla vendita di farmaci da banco – ai sensi del D.L. n.223/2006 (conv. Legge n. 248/2006) – anche per il 2023.



Il Consiglio di amministrazione dell'Enpaf dello scorso 19 luglio ha stanziato 600.000,00 euro per l'iniziativa.

L'erogazione dei contributi è destinata agli iscritti che siano titolari o soci dello stesso esercizio almeno dall'anno 2021, che nel triennio 2021-2023 versano la quota contributiva intera e che siano in regola con il versamento della contribuzione Enpaf posta in riscossione nel corrente anno, alla data di presentazione della domanda.

[Continua a leggere](#)

## Come si calcola la pensione

La pensione ENPAF dei farmacisti richiede almeno **68 anni e 9 mesi**, almeno **30 anni di contributi** effettivi e **20 anni di attività**. L'età richiesta potrebbe subire adeguamenti periodici in base all'incremento della speranza di vita. Il sistema previdenziale adottato dall'ENPAF prevede una correlazione tra l'entità della futura **prestazione pensionistica** e l'entità della contribuzione versata a quota intera. La riduzione della contribuzione comporta una riduzione della pensione spettante. Il **valore** nominale della pensione viene **aggiornato** periodicamente in base alle variazioni dell'indice **ISTAT** dei prezzi al consumo.

[Continua a leggere](#)

Se non desidera più ricevere l'invio periodico della presente newsletter [artt. 15-22 Regolamento (UE) 679/2016] [clicca qui](#)

Cambia indirizzo d'invio [clicca qui](#)

I dati utilizzati per l'invio di questo messaggio sono stati da voi forniti su base volontaria all'atto dell'adesione al MNLF in base all'art. 6 del GDPR e sono trattati, anche elettronicamente, dalle nostre strutture e autorizzati per inviare comunicazioni su analoghi argomenti, iniziative e connessi servizi.